

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-09-2018

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	10/09/2018	10	"L'infiltrazione sul ponte S. Rocco fu segnalata già un anno fa" <i>Redazione</i>	2
METROPOLIS NAPOLI	10/09/2018	4	Terremoto 3.0 tra Campania e Molise <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DEL SUD	10/09/2018	4	La terra trema in Irpinia <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	10/09/2018	11	Messa nella vallata Macrocioli <i>Redazione</i>	5
ROMA	10/09/2018	7	Benevento, l'epicentro è stato registrato a pontelandolfo <i>Redazione</i>	6
ROMA	10/09/2018	10	Crolla ponteggio, paura a Chiaiano <i>Antonio Sabbatino</i>	7
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	09/09/2018	27	Riaperta la strada tra Civita e Cassano <i>Lu.cri.</i>	8
MATTINO	10/09/2018	39	Lettere - Servizio militare? Meglio la formazione <i>Posta Dai Lettori</i>	9
MATTINO BENEVENTO	10/09/2018	26	Sisma , scosse no-stop Sciame monitorato = Scosse senza soste continua lo sciame scatta l'allerta <i>Paolo Bontempo</i>	10
MATTINO BENEVENTO	10/09/2018	26	Istituto Livatino, progetto per la messa in sicurezza <i>Lucia Cocca</i>	11
MATTINO CASERTA	10/09/2018	25	Rifiuti in fiamme lungo la corsia paura per automobilisti e passanti <i>Giulio Sferragatta</i>	12
MATTINO CASERTA	10/09/2018	26	Assediati da odori nauseabondi, ambientalisti contro il Comune <i>Monia Pretto</i>	13
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	10/09/2018	8	Borrelli loda la ProCiv calabrese <i>Redazione</i>	14
REPUBBLICA NAPOLI	10/09/2018	5	Adattarsi alla terra che cambia = Come adattarsi alla terra che cambia <i>Ugo Leone</i>	15
meteoweb.eu	09/09/2018	1	- Protezione civile e allerta meteo, il governatore della Calabria Oliverio: "fatto lavoro importante" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	09/09/2018	1	- Terremoto tra Campania e Molise: nessun danno segnalato - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	09/09/2018	1	- Calamità naturali, Borrelli: "Importante attivare una piattaforma nazionale di allertamento" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	09/09/2018	1	- Allerta Meteo, il Presidente dell'Anci Calabria: "sistema di allertamento va rimodulato, disagio e rabbia dei Sindaci perchè funziona male" - Meteo Web - - - <i>Redazione</i>	21
irpiniaoggi.it	09/09/2018	1	Scossa di terremoto in provincia di Benevento, avvertita pure in Irpinia <i>Redazione</i>	22
napolitoday.it	09/09/2018	1	Terremoto nel Matese: scossa sentita anche a Napoli <i>Redazione</i>	23
altomolise.net	09/09/2018	1	Terremoto 3.0 tra Campania e Molise <i>Redazione</i>	24
ilgazzettinovesuviano.com	09/09/2018	1	Terremoto a Pontelandolfo (Bn) sul confine tra Campania e Molise <i>Redazione</i>	25
positanonews.it	09/09/2018	1	Atrani otto anni fa, per non dimenticare. <i>Redazione</i>	26
positanonews.it	09/09/2018	1	In Campania la terra torna a tremare. Nella notte scossa di magnitudo 3.0, epicentro in provincia di Benevento <i>Redazione</i>	27
startupitalia.eu	10/09/2018	1	L'inquinamento rende stupidi? Nuovi studi parrebbero confermarlo <i>Redazione</i>	28

Il presidente dell'ottava municipalità

"L'infiltrazione sul ponte S. Rocco fu segnalata già un anno fa"

[Redazione]

IL PRESIDENTE Della OTTAVA MUNICIPALITÀ' 1infiltrazione sul ponte S. Rocco fu segnalata già un anno fa>)
NAPOLI (giule) - L'infiltrazione sul ponte in via nuova San Rocco fu segnalata al Comune già un anno fa. Dopo la chiusura del cavalcavia venerdì mattina, emerge un retroscena da brivido. "Il 14 novembre del 2017 scrissi una lettera al Municipio, per indicare una perdita d'acqua sul viadotto - racconta il presidente della ottava Municipalità Apostólos Paipais (nella foto) - non ho mai avuto risposta. Ora hanno chiuso per metà il ponte per una infiltrazione. Poiché la condotta è unica, io credo che la perdita sia la stessa e dunque non sia stata mai riparata. Io e il consigliere del Pd Giuseppe Somma seguiamo da anni la problematica". Poi spiega: "Inviai quella missiva tramite email agli organi competenti. Perché fino ad oggi non è stato fatto nulla?". Ecco il contenuto della lettera: "Ci viene segnalato da diversi consiglieri della Municipalità e dai cittadini della zona, che da settimane ñ 'è una perdita d'acqua dal tubo presente sulla sede stradale adiacente al marciapiede del ponte S. Rocco. Si chiede pertanto di intervenire ognuno per le proprie competenze e di verificare quanto segnalato a tutela della pubblica e privata incolumità. Si resta in attesa di riscontro ". Che non sarebbe mai arrivato, secondo Paipais. E il punto segnalato sarebbe lo stesso, dove i vigili del fuoco venerdì hanno riscontrato "ossidazione del ferro sottostante all'intradosso", come da verbale. L'intradosso è la superficie sulla quale poggia il piano stradale. Qui i ferri che reggono le travi si sono arrugginiti e hanno spinto fuori il calcestruzzo con il distacco di intonaco e laterizi per alcuni metri. Un fenomeno da monitorare, perché i cavi ossidati perdono di resistenza. I tecnici della protezione civile e i pompieri sospettano una infiltrazione d'acqua: forse la stessa segnalata un anno fa. Intanto hanno chiuso la carreggiata, dove c'era stato il distacco, a scopo precauzionale, per non far cadere altra malta e verificare le condizioni della struttura portante. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-
infiltrazione sul ponte S. Rocco fu segnalata già un anno fa

Terremoto 3.0 tra Campania e Molise

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.0 è stata registrata dalla sala sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia tra Molise e Campania, Il comune più vicino all'epicentro è in provincia di Benevento. -tit_org-

Nel sannio

La terra trema in Irpinia

[Redazione]

mente più lieve), anche Un terremoto di magnitu- provincia di Avellino do ML 3.0 è avvenuto tra e nel capoluogo irpino. Campania e Molise. Il co- Non si registrano danni a muñe più vicino all'epi- persone o cose. centro è quello di Pontelandolfo, in provincia di Benevento, come riferisce l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. La scossa è stata registrata alle 4:38 ad una profondità di 13 km. Tuttavia, il movimento tellurica, sembra sia stato avvertito (seppur in modo decisa- -tit_org-

Messa nella vallata Macrocioli

[Redazione]

LONGOBUCCO Appuntamento fisso per la comunità di LONGOBUCCO- La più bella e grande Cattedrale del mondo che ha come luogo la Natura e come volta il cielo. Don Pompeo descrive così la suggestiva cornice nella quale è stata celebrata la santa messa in occasione della giornata del creato svoltasi quest'anno alla sommità della vallata del Macrocioli nel cuore del grande bosco silano. Un appuntamento fisso per la comunità che ogni anno si ritrova all'ombra del crocifisso per dire il proprio grazie per le innumerevoli bellezze che il Creatore ha voluto riservare a questo remoto lembo di Calabria che ha come estensione uno dei più grandi patrimoni boschivi dell'intera Regione. Una ricorrenza che lo scorso anno è stata caratterizzata dalla terribile piaga degli incendi boschivi che hanno devastato l'intero territorio distruggendo quasi ottomila ettari di bosco, ha relazione a ciò, per volontà del Vescovo di Rossano Giuseppe Satriano, proprio la comunità di Longobucco, ospitò la Giornata diocesana del creato con una manifestazione alla presenza del responsabile regionale della protezione civile Carlo Tanzi. Nel corso dell'omelia nella celebrazione eucaristica, don Pompeo, ha voluto chiedere perdono per gli scempi e i delitti che si perpetuano a danno della natura, mentre ha sottolineato come il rispetto per la natura stessa deve necessariamente coniugarsi con l'amore e il rispetto che si deve all'uomo. La celebrazione -tit_org-

Benevento, l'epicentro è stato registrato a pontelandolfo

[Redazione]

1 BENEVENTO. L'EPICENTRO È STATO REGISTRATO A PONTELANDOLFO Terremoto tra Campania e Molise; nessun danno BENEVENTO. Un terremoto di magnitudo 3.0 è avvenuto tra Campania e Molise. Il comune più vicino all'epicentro è quello di Pontelandolfo, in provincia di Benevento, come riferito dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia. La scossa è stata registrata ad una profondità di 13 chilometri. Non si sono segnalati danni a persone o cose dopo la scossa di terremoto che è stata avvertita anche nei comuni vicini, come Morcone, San Lupo, Casalduni, Campolattaro, San Lorenzo Maggiore, Guardia Sanfi'amondi, Sassinoro e Cerreto Sannita. -tit_org- Benevento,epicentro è stato registrato a pontelandolfo

Crolla ponteggio, paura a Chiaiano

[Antonio Sabbatino]

VIA GIOVANNI ANSALDO Palazzina costruzione per gli alloggi popolari, è la seconda volta un mese Grolla ponteggio, paura a Chiaiano DI ANTONIO SABBATINO NAPOLI. Parziale crollo del ponteggio dell'edificio in costruzione in via Giovanni Ansaldo, il vicepresidente dell'VIII Municipalità Salvatore Passaro denuncia un pericolo per la privata e pubblica incolumità. Un passo indietro: lo scorso agosto, in occasione di uno degli intensi temporali abbattutisi su tutta la Campania, il forte vento causò il crollo di parte dell'impalcatura di una palazzina ancora da completare a Chiaiano, nei pressi del rione popolare 25/80 del quale Il Roma si occupò nei mesi scorsi raccontandone il degrado e raccogliendo lo scoramento della gente ivi residente dagli anni immediatamente successivi al terremoto del 1980. La struttura in questione di via Giovanni Ansaldo, finanziata anni fa dalla Regione Campania per permettere la realizzazione di alloggi sostituivi alla stessa 25/80, è per il momento da annoverare come "opera incompiuta" perché l'area sulla quale sorge è attualmente sottoposta a sequestro dell'autorità giudiziaria. A seguito del crollo la strada prospiciente alla struttura venne interdetta al traffico dopo i primi interventi di messa in sicurezza da parte di vigili del fuoco, vigili urbani e Protezione Civile. Ora il vicepresidente del parlamentino Scampia-ChiaianoPiscinola-Marianella Passaro, in una missiva indirizzata agli uffici competenti del Comune, dal Servizio Ispettivo alla Protezione Civile (anche al vicesindaco con delega Raffaele Del Giudice), dal Patrimonio all'Edilizia Residenziale Pubblica, sottolinea come in via Giovanni Ansaldo esista una particolare situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità" a causa di una "recinzione installata da Napoli Servizi sprovvista di segnaletica orizzontale e verticale e sul posto già sono avvenuti diversi incidenti. In più, l'aggiunta, il dispositivo di traffico è stato attuato senza l'Ordinanza Sindacale ed esclude il transito di un senso di marcia, pertanto esistono difficoltà per i residenti, mezzi di soccorso e per tutti i veicoli diretti in andata e ritorno da Marafano e Mugnano". Passaro, nel documento in cui chiede céleri interventi di messa in sicurezza a chi di dovere, chiosa in maniera dura: "Eventuali danni a persone e cose saranno imputabili a coloro che fino ad oggi non sono ancora intervenuti. -tit_org-

La chiusura a causa di un rogo

Riaperta la strada tra Civita e Cassano

[Lu.cri.]

La chiusura a causa di un rogo CASSANO JONIO E stata revocata l'ordinanza di chiusura al traffico della strada comunale che collega la Provinciale che da Civita porta al Comune di Cassano passando per località "San Nicola". La misura s'era resa necessaria a causa del grave incendio che aveva interessato ad inizio settimana tutta la vallata che s'interpone tra Civita e Cassano e che riguardava la strada che conduce anche a Frascineto, Francavilla e, soprattutto, verso l'autostrada. La decisione s'è resa necessaria a seguito dell'ordinanza emessa dal sindaco di Civita, Alessandro Tocci, e a darne notizia era stato il Comune di Cassano con una nota a firma dei responsabili dei settori "Tecnico" e "Polizia Locale". Il grosso incendio aveva causato la caduta di pietre, detriti e sterpaglie lungo la carreggiata, creando un serio pericolo per la pubblica incolumità. Il rogo era divampato quando erano circa le 10 del mattino di lunedì e a causa del vento leggero s'era propagato su tutto il costone che attraversa i territori di cinque comuni dell'Alto Jonio cosentino. Sul posto, per domare le fiamme e controllare l'incendio, erano intervenuti i vigili del fuoco e la protezione civile, col supporto di due Canadair. Una situazione che s'era risolta solo verso le 19 e che aveva lasciato diverse emergenze. Per questo, in attesa del ripristino delle condizioni sicure di percorrenza e di nuova comunicazione, era stato diramato un "Preavviso di strada interrotta" sul tratto comunale di Civita, direzione Francavilla-Civita-Frascineto-A2. Ma dopo la pulizia della sede stradale e del ripristino delle condizioni di sicurezza, l'ordinanza è stata revocata dal sindaco di Civita Tocci e, di riflesso, anche la viabilità sul tratto cassanese può ora riprendere regolarmente. < (lu.cri.) Il provvedimento emesso per motivi di sicurezza Tornano regolari i sistemi della viabilità interna nei due centri coinvolti Cassano. Il provvedimento è del sindaco di Civita, Tocci -tit_org-

Lettere - Servizio militare? Meglio la formazione*[Posta Dai Lettori]*

Servizio militare? Meglio la formazione Quando si sollecita l'istituzione di una leva giovanile obbligatoria, soltanto un velerò e sciocco militarismo può far riferimento, per risolvere l'attuale disagio giovanile, alla vecchia e antiquata leva militare dei nonni. Si deve far riferimento, infatti, ad una leva obbligatoria di protezione civile che aiuti i giovani, per affrontare una prima e utile formazione professionale. Enzo Pace Napoli -tit_org-

Pontelandolfo, scatta l'allerta. Via a campagna informativa

Sisma , scosse no-stop Sciame monitorato = Scosse senza soste continua lo sciame scatta l'allerta

[Paolo Bontempo]

Pontelandolfo, scatta l'allerta. Via a campagna informativa Sisma, scosse no-stop Sciame monitorato Paolo Bontempo

La terra di notte ma anche di giorno, lo sciame sismico continua. Più di dieci scosse di terremoto nel sottosuolo di Pontelandolfo: la più forte l'altra notte alle 4,22 di magnitudo 3.2. L'ipocentro a una profondità di 13 km. L'ennesimo evento tellurico di una lunga serie che dall'inizio di settembre sta interessando il centro del comprensorio del Tammaro. I residenti di Pontelandolfo hanno avvertito la scossa ma non si segnalano problemi per persone o cose. Scattata allerta con campagna informativa. Apag.26

La terra continua a tremare, altre scosse nell'area di Pontelandolfo

Scosse senza soste continua lo sciame scatta Palletta Dieci quelle registrate dal sismografo di Pesco Sannita

Avviata campagna di sensibilizzazione per i comportamenti PONTELANDOLFO Paolo Bontempo

Trema la terra di notte ma anche di giorno, lo sciame sismico continua. Più di dieci scosse di terremoto nel sottosuolo di Pontelandolfo: la più forte l'altra notte alle 4,22 di magnitudo 3.2. L'ipocentro a una profondità di 13 km. L'ennesimo evento tellurico di una lunga serie che dall'inizio di settembre sta interessando il centro del comprensorio del Tammaro. I residenti di Pontelandolfo hanno avvertito la scossa ma non si segnalano problemi per persone o cose.

Dopo quella più forte altre nove lievi scosse durante l'arco della giornata: alle 4,32 scossa di magnitudo 1,2, alle 6,16 di 1.0, alle 7,33 di 1.3, alle 7,42 di 1.0, alle 10,49 di 1.4, alle 11,52 di 1.8, alle 15,05 di 1.1, alle 16,37 di 1.1 e alle 17,12 di 1.7. Ha ripreso l'attività sismica - ha spiegato il professore Pietro De Paola, direttore dell'osservatorio sismico "Luigi Palmieri" di Pesco Sannita - ma di nuovo non c'è nulla. Stanno continuando ad arrivare chiamate di cittadini al centro ma l'allarme al momento è contento. Siamo comunque attenti ma ottimisti e la situazione è costantemente monitorata. Allarmi particolari non ne possiamo dare. Lo sciame sismico sta continuando nell'area interessata ormai da lievi scosse dal primo settembre con la prima scossa alle 0,04 di magnitudo 1.4 e poi da lunedì si sono intensificati i movimenti tellurici nella zona di Pontelandolfo. Il Comune sta mettendo in campo un'azione di informazione capillare per non farsi trovare impreparati. Io non ho avvertito la scossa - dice il sindaco Gianfranco Rinaldi - diversi abitanti, invece, sì. La popolazione è attenta ma sembra non sia allarmata. L'amministrazione comunale, insieme alla Protezione civile, sta portando avanti in questi giorni una campagna informativa, casa per casa, per suggerire i comportamenti corretti da tenere prima o dopo nell'eventualità di un terremoto. > Mercoledì sono state registrate più di 15 lievi scosse. Alle 00.28 la scossa più forte di magnitudo 3.1, avvenuto ad una profondità di 10 km. Alle 4.20, invece, scossa di magnitudo 2, ad una profondità di 10 km. Poi nel pomeriggio di ieri alle 16,53 una di magnitudo 1.9. Prima erano state registrate altre tre scosse: alle 13.09 quella più forte di 2.8, poi alle 16 di 1.2 e ancora alle 16,36 di 1.2. Il primo sisma, di magnitudo 2.2, era stato registrato nel pomeriggio di lunedì alle 15.40. Dal pomeriggio di martedì alla notte di mercoledì sono stati tre i movimenti tellurici registrati dai sismografi dell'Ingv, sempre con epicentro a Pontelandolfo. Prima di ferragosto erano state registrate lievi movimenti a causa di scosse che avevano interessato il Molise. La popolazione vive abbastanza tranquilla - conclude Rinaldi da quello che mi risulta e non vi è eccessiva preoccupazione. RIPRODUZIONE RISERVATA - 1-.I MOVIMENTI Una delle scosse registrate dal sismografo di Pesco -tit_org-

Sisma, scosse no-stop Sciame monitorato - Scosse senza soste continua lo sciame scattaallerta

Istituto Livatino, progetto per la messa in sicurezza

[Lucia Cocca]

Istituto Livatino, progetto per la messa in sicurezza SAN DEI Lucia Cocca San Marco dei Cavoti. Ospita l'istituto scolastico Rosario Livatino ed è stata oggetto di una delle ultime decisioni prese dalla Giunta di Giovanni Rossi. Oggetto di delibera sono stati i lavori di adeguamento sismico per la struttura che è fra l'altro adibita a Centro operativo comunale (Coc). L'ultimo passaggio dell'esecutivo ha visto, dunque, l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica. L'intervento rientra nella programmazione dell'amministrazione volta a favorire un miglioramento della qualità e della vivibilità sul territorio. Pertanto, una delle iniziative portanti in tal senso è stata, appunto, individuata nella realizzazione di questa opera che porterà alla realizzazione di lavori di adeguamento sismico dell'edificio che ospita l'Istituto tecnico commerciale facente parte del plesso Livatino. A giugno scorso la Regione aveva pubblicato l'awiso Fondo per la prevenzione del rischio sismico, questo per concedere contributi finalizzati all'esecuzione di interventi di miglioramento e adeguamento sismico o demolizione, ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico. E contestualmente far sì che venissero individuati edifici che, in caso di eventi sismici, assumano rilievo fondamentale per le finalità di Protezione Civile. Nel caso di San Marco, l'amministrazione Rossi ha deciso di rispondere all'avviso per l'immobile di proprietà della Provincia dalla quale l'ente ha già acquisito il nulla osta. Spesa prevista, esaminato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, 513mila euro. -tit_org-

Rifiuti in fiamme lungo la corsia paura per automobilisti e passanti

[Giulio Sferragatta]

Kifiuti in fiamme lungo la corsia paura per automobilisti e passanti CAPUA Giulio Sferragatta Tempestivo intervento dei vigili del fuoco e dei volontari della protezione civile, ieri, in un'area campestre non molto distante dal cavalcavia autostradale tra Capua e Sant'Angelo in Formis. Per cause ancora in corso di accertamento, un pericoloso incendio è divampato - nel corso della mattinata - a ridosso di una stradina di servizio, a margine della quale erano ammassati diversi cumuli di rifiuti. Le fiamme, alimentate da leggere folate di vento e dalle abbondanti sterpaglie presenti in zona, si sono propagate per alcune decine di metri. Le alte colonne di fumo, accompagnate da un odore intenso, determinato dalla combustione di materiali plastici, riversi a terra insieme ad avanzi alimentari e residui di materiale edilizio, sono state notate a diversi chilometri di distanza. I residenti del luogo, percependo la pericolosità del rogo, che rischiava di minacciare anche alcuni casolari, hanno subito segnalato l'accaduto ai centralini del 115. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del Comando Provinciale di Caserta, insieme ai volontari delle locali associazioni di protezione civile, in servizio di avvistamento e spegnimento incendi. Il focolaio, che rischiava di interessare anche una più ampia zona agricola, è stato domato non con poche difficoltà, proprio per la presenza di prodotti altamente infiammabili. Con potenti gettate d'acqua, le lingue di fuoco sono state domate nel giro di una mezz'ora. E dei rifiuti, è rimasto solo un ammasso di ceneri fumanti. Problemi particolari riguardo alla viabilità ordinaria e autostradale non ci sono stati, al di là di qualche leggero rallentamento registrato nel tratto in prossimità del cavalcavia. Solo per motivi precauzionali, a causa della visibilità leggermente ridotta, automobilisti e autotrasportatori hanno moderato la velocità, ma disagi non si sono registrati. Relativamente alle cause dell'incendio, è ritenuta prioritaria l'ipotesi accidentale. Potrebbe essere stato un mozzicone di sigaretta. UNA SIGARETTA SPENTA MALE AVREBBE GENERATO L'INCENDIO DIVAMPATO A S. ANGELO IN FORMIS -tit_org-

Assediati da odori nauseabondi, ambientalisti contro il Comune

[Monia Pretto]

Assediati da odori nauseabondi, ambientalisti contro il Comune S. MARIA CAPUAVETERE Monia Pretto La città è invasa da odori nauseabondi, l'amministrazione intervenga subito. È l'appello lanciato dalle associazioni ambientaliste, oggetto di un confronto con il sindaco Antonio Mirra, previsto per oggi pomeriggio in Comune. I cittadini di Santa Maria, e in particolar modo del rione Sant'Andrea, sono costretti quasi ogni giorno a fare i conti con le esalazioni provenienti dallo Stir, che hanno conseguenze sia sull'ambiente che sulla salute spiega Raffaele Aveta, avvocato e promotore dell'iniziativa molti residenti sono costretti a vivere con le finestre chiuse, una situazione insostenibile e preoccupante. All'incontro pubblico dal titolo Ambiente e vivibilità urbana, che si terrà nella sala Giunta di palazzo Lucarelli alle ore 18, prenderanno parte diverse associazioni attive sul territorio sammaritano Adotta la città, Fermiamo i roghi tossici, Fermiamo il degrado ambientale e cittadini sensibili alle tematiche ambientali. L'intento è di sollecitare l'Amministrazione a implementare le politiche a difesa dell'ambiente e investire le risorse disponibili per la risoluzione di tali problemi, migliorando la qualità dell'aria e della vita dei cittadini. L'odore forte e acre che si respira in alcune zone della città è imputabile ai miasmi che provengono dall'impianto Stir di Sant'Andrea, ma anche alla LA DEHUNCIA Lo Stir inquina combustione di materiale nocivo, un fenomeno incontrollato che riguarda le zone periferiche. Un primo passo concreto da attuare sarebbe l'istituzione dell'Assessorato all'Ambiente e l'insediamento di una commissione finalizzata all'identificazione dei fattori di rischio - prosegue Aveta - 1 dati epidemiologici relativi al nostro territorio ad oggi sono tutt'altro che rassicuranti, per questo sarebbero necessarie indagini tossicologiche sulle matrici ambientali del territorio cittadino, inclusi i terreni agricoli e l'acqua dei pozzi. Diverse le azioni che i referenti delle associazioni sottoporranno all'attenzione dell'amministrazione, dalla caratterizzazione delle immissioni moleste e abbattimento attraverso strumenti tecnologici alla forestazione urbana. L'installazione d'impianti di sorveglianza per monitorare il territorio inoltre contribuirebbe a scoraggiare la criminalità ambientale. Delle problematiche legate alla presenza dello Stir non lontano da abitazioni e istituti scolastici (centinaia di giovani che frequentano gli istituti superiori sono costretti a fare lezioni con le finestre chiuse), se ne era occupato qualche mese fa il Comitato per la chiusura e la delocalizzazione dello stabilimento di tritovagliatura e imballaggio rifiuti. Dopo aver raggiunto la quota di 500 firme, necessarie per la proposta di referendum comunale per spostare lo stabilimento in un luogo lontano dai centri abitati, questa è stata dichiarata inammissibile dalla commissione tecnica. RIPRODUZIONE RISERVATA L'IRA DEI RESIDENTI E DELLE ASSOCIAZIONI MIASMI PROVENIENTI DALLO STIR, DANNI GRAVI PER LA SALUTE - tit_org-

IL RADUNO Al campo di Lamezia lo sfogo del sindaco di Civita, Alessandro Tocci

Borrelli loda la Prociv calabrese

Il sistema allerta usato in Calabria potrebbe essere riproposto a livello nazionale

[Redazione]

IL Al campo di Lamezia lo sfogo del sindaco di Civita, Alessandro Too Il sistema allerta usato Calabria potrebbe essere nproposto a livello naziona LAMEZIA TERME (Cz) - È importante, in caso di calamità naturali, attivare una piattaforma nazionale di allertamento. Una piattaforma che prenda spunto anche da quella che viene applicata Calabria con sistemi informativi avanzati Lo ha detto il Capo del Dipartimento di Protezione civile, Angelo Borrelli, intervenendo a Lamezia Tenne al secondo campo del volontariato di Protezione civile regionale. Borrelli ha elogiato l'attività della Protezione civile della Regione Calabria, che rappresenta - ha detto un modello di riferimento tecnologicamente avanzato anche per le Protezioni civili di altre regioni e che utilizza sistemi informativi avanzati. Lo stesso Tansi ha detto che la piattaforma di allertamento che viene applicata in Calabria sarà ulteriormente perfezionata nelle prossime settimane, con i bollettini di allerta meteo che arriveranno gratuitamente e direttamente ai calabresi muniti della app 'Easy Alert'. Tansi ha aggiunto che "il Capo Dipartimento Borrelli rappresenta un riferimento sicuro per l'allestimento anche in Calabria di un'organizzazione strutturale che consenta una risposta immediata caso di emergenza in una delle regioni, peraltro, più esposte alle calamità naturali. Inevitabile parlare anche di quanto accaduto il 20 agosto scorso nelle gole del Raganelle. All'assemblea ha preso la parola proprio il sindaco di Civita, Alessandro Tocci, che ha dato vita ad un intervento sentito e vibrante, molto applaudito dai volontari che hanno partecipato al Campo. Non sono qui per discolparmi perché non è questa la sede per questo, dico solo - esordisce Tocci - che quel giorno è avvenuto l'imponderabile e più di quello che abbiamo fatto non era umanamente possibile fare. Rimarco le difficoltà oggettive nelle quali ci troviamo a operare e chiedo semplicemente: possono essere rivisti i criteri di allarme giallo in modo da consentirci di operare al meglio?. Abbiamo un sistema di allertamento che prevede livelli territoriali - ha spiegato il capo della Prociv - ma, poiché nel Paese si sono registrate difficoltà in sede locale, il nostro obiettivo è superare il sistema attuale puntando su una piattaforma nazionale di allertamento, che è tra le priorità che abbiamo indicato nelle linee programmatiche inviate al presidente del Consiglio. Carlo Tansi, che rilancia: In questo settore adesso non ci sono più le mani della politica, fino a qualche anno fa c'era un sottosegretario ma adesso il presidente Oliverio ha eliminato questa figura puntando sul profilo tecnico. Oggi - conclude Tansi - in Calabria c'è una protezione civile regionale rinnovata, rapida, senza privilegi come i 6mila euro al mese di straordinari per gli autisti, con un risparmio annuo di 1,2 milioni che mettiamo a disposizione dell'attività dei volontari. Il Capo della Protezione civile nazionale, Borrelli a Civita -tit_org-

Adattarsi alla terra che cambia = Come adattarsi alla terra che cambia

[Ugo Leone]

ADATTARSI ALLA TERRA CHE CAMBIA Bisogna realisticamente prendere atto che la soluzione dei problemi che affliggono l'umanità e il ristabilimento di una più tranquilla condizione umana avverrà in un pianeta cambiato al cui cambiamento sarà necessario adattarsi. Questo pianeta, la Terra, è fragile per predisposizione. pagina

COME ADATTARSI ALLA TERRA CHE CAMBIA Domani, alla Feltrinelli di Piazza dei Martiri, Gennaro Matino e Rossana Valenti presentano il libro di Ugo Leone "Terra mia. Estinguersi o evolvere?" edito da Guida. Ne pubblichiamo uno stralcio dalle conclusioni del volume. isogna realisticamente prendere atto che la soluzione dei problemi che affliggono l'umanità e il ristabilimento di una più tranquilla condizione umana avverrà in un pianeta cambiato al cui cambiamento sarà necessario adattarsi. Questo pianeta, la Terra, è fragile per predisposizione naturale che è causa di fenomeni che diventano catastrofi soprattutto in presenza di esseri umani e dei loro prodotti materiali. Per difendersi ci si domanda "che fare?". La risposta realistica è che oggi la situazione è tale che non dobbiamo più pensare solo al prima e al dopo un evento catastrofico, ma anche al durante il suo prevedibile verificarsi. Il prima, cioè la previsione e la prevenzione dei danni sono di fondamentale importanza; così come è importantissimo che, subito il danno, si intervenga con la ricostruzione delle cose e delle persone. Ma questi due fondamentali obiettivi non possono ignorare che da qualche tempo, bisogna fare i conti anche con gli eventi provocati dai mutamenti climatici che non hanno la durata di una scossa o di un'eruzione o di un'alluvione o di una frana. Ma durano molto più a lungo nel tempo: tanto da costringere a modificare i nostri comportamenti. Di conseguenza bisogna prendere in seria considerazione la necessità di adattarsi durante questa durata che può essere anche irreversibile. Una cosa resta ferma ed è che quale che sia l'evento potenzialmente calamitoso nei confronti del quale vogliamo difenderci e al verificarsi del quale vogliamo adattarci, dobbiamo aver coscienza di due atteggiamenti che ci competono: l'impossibilità di interferire con la probabilità che l'evento si manifesti; la possibilità di intervenire sulla vulnerabilità dell'area, del territorio, su cui si può abbattere. Insomma il problema non è solo come prevenire e difendersi, ma è anche "dopo e durante il disastro che fare?". Le risposte sono due e rientrano nei concetti della resilienza e dell'adattamento concetti e pratiche che hanno a che fare con la fisica e la biologia ma che sono perfettamente applicabili al genere umano. La resilienza è la capacità di un materiale di resistere a urti improvvisi senza spezzarsi e di riprendere la sua forma originaria. Ma se il "materiale" è quello umano e, quindi, dal campo della fisica si entra in quello delle scienze sociali, che cosa succede agli esseri umani dopo uno shock trauma- lizzante? Le reazioni sono diverse; la ricostituzione dello stato originario (la resilienza) avviene in modi e tempi diversi e consiste nella capacità umana di affrontare le avversità della vita, superarle e uscirne trasformati o addirittura rafforzati. Ma, al contrario del materiale "fisico", quello umano può non farcela da solo a riprendersi. Dopo un terremoto non si ricostruiscono solo le case: più impegnativo talora è ricostruire le menti, le coscienze talora sconvolte dall'evento, delle "vittime superstiti", dei sopravvissuti agli eventi disastrosi. Ma vi sono situazioni che possono coinvolgere la Terra nella sua interezza e la totalità dei suoi abitanti che, nel frattempo, potrebbero essere diventati 10 miliardi. È il fenomeno dei mutamenti climatici alle cui conseguenze o ci si adatta o si corre il rischio della paventata sesta estinzione. Adattarsi, dunque. Che non è assuefazione o rassegnazione. La storia della vita sulla Terra è proprio la storia dell'adattamento all'ambiente. Quello dei mutamenti climatici sempre più evidentemente provocati da comportamenti umani -cheché ne dic

ano i "negazionisti"- è l'esempio più calzante. Già da anni se ne subiscono gli effetti su tutta la Terra, per cui 195 Paesi a dicembre del 2015 hanno firmato a Parigi un accordo col quale si propongono di bloccare l'aumento delle temperature medie del pianeta a 2 gradi centigradi, meglio ancora se ad 1,5. Da oggi 2018 al 2100 passano 82 anni. Che cosa succederà in questo lungo periodo? E dopo? Certamente non c'è da immaginare un automatismo tra la riduzione della emissione di gas serra in atmosfera e il blocco degli eventi provocati dal mutamento del clima già in

atto da tempo. Ne è immaginabile che una volta raggiunto l'obiettivo tutto tornerà ad essere com'era cinquant'anni fa. Insomma ci awiamo a vivere su un pianeta diverso e questa diversità richiede un adattamento per vivere nel migliore dei modi possibile, nel migliore dei mondi possibile. -tit_org- Adattarsi alla terra che cambia - Come adattarsi alla terra che cambia

- Protezione civile e allerta meteo, il governatore della Calabria Oliverio: "fatto lavoro importante" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Protezione civile e allerta meteo, il governatore della Calabria Oliverio: fatto lavoro importante A cura di Peppe Caridi9 settembre 2018 - 20:53[protezione-civile-640x480] Nella Protezione civile è stato fatto un lavoro importante che continuerà. Andiamo avanti, e sosteniamo la rete del volontariato, forza che dà grande impegno e impulso. Lo ha affermato il presidente della Regione, Mario Oliverio, intervenendo stamane, secondo quanto riferisce un comunicato dell'ufficio stampa della Giunta, all'incontro tenuto nell'ambito del secondo Campo-raduno che per tre giorni ha impegnato il volontariato della Protezione civile regionale a Lamezia, presso la Fondazione Mediterranea Terina. Circa 1.200 prosegue la nota i partecipanti all'importante iniziativa che ha conteso esercitazioni, laboratori, così come corsi relativi a ciò che interviene interventi di emergenza. A partecipare all'incontro, coordinato da Michele Folino Gallo e da cui sono venute riflessioni e proposte, oltre al Presidente della Regione, il capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli, il responsabile di quella calabrese Carlo Tansi, il presidente di Anci Calabria Gianluca Callipo ed il sindaco di Civita, Alessandro Tocci. Proprio Tocci ha voluto, tra l'altro, ricordare impegno, celere, della Protezione Civile, dei soccorritori tutti nelle ore, nei giorni del dramma del 20 agosto. Nel corso di più di tre anni ha affermato Oliverio abbiamo fatto notevoli passi in avanti. La prima scelta è stata quella di nominare Tansi, un tecnico, con il mandato di riorganizzare il settore secondo un disegno che via via ha preso corpo e deve completarsi. La Protezione civile del 2018 è molto più conosciuta dai cittadini rispetto al passato. Oggi è al centro di un'attenzione, non solo nelle emergenze. La linea che abbiamo seguito poggia su due pilastri: prevenzione, mitigazione di rischi e difesa del suolo, cui vanno riferiti progetti rilevanti quali quello che riguarda le scuole sicure sull'adeguamento sismico degli edifici, che andrà avanti, ed uno di sistemazione idrogeologica per cui sono stati firmati con i Comuni, che sono soggetti attuatori, le convenzioni per attivare gli interventi. Per entrambi sono ingenti le risorse investite. Nelle emergenze abbiamo fatto notevoli passi in avanti. Non si torna indietro, anzi dobbiamo accelerare il passo: la Protezione civile deve essere una struttura tecnicamente efficiente rispondente ad un solo tratto, quello dell'intervento in caso di necessità ed urgenza. Non deve rispondere a nessuna altra esigenza. Per fare questo non basta solo organizzare il nucleo proprio della Protezione civile regionale, ma bisogna guardare alla rete, al sistema della Protezione civile. Saluto pertanto con grande piacere il lavoro che sta facendo per dare vita alla piattaforma nazionale di allerta meteo che è importante, ha evidenziato ancora Oliverio che, ricordando la drammatica vicenda delle Gole del Raganello e ringraziando il Soccorso alpino, i vigili del fuoco e i soccorritori, ha annunciato un prossimo incontro specifico con i sindaci, per discutere in merito ai sistemi di allarme. Io credo ha detto ancora Oliverio che vada aperto un confronto per ascoltare, per vedere laddove è da correggere ed adeguare, considerando che è una riflessione di carattere generale e nazionale sulle misure di rischio comprese nelle diverse fasce. Questa riflessione sarà parte del confronto con i sindaci calabresi e auspico di portarla anche sul tavolo nazionale per avere un approfondimento adeguato. La rete del volontariato sul territorio è importante. È stato approvato un nuovo regolamento perché sia un campo nel quale investire per dare efficienza, ma anche massima trasparenza, al sistema, perché il volontariato è una scelta che ha un valore aggiunto. Il volontariato però deve essere aiutato: stiamo per pubblicare un bando di gara per la dotazione di mezzi e strumentazione adeguata. Nel prossimo bilancio costituiremo un fondo. Abbiamo dato vita, con un atto deliberativo che abbiamo approvato, alla scuola di Protezione civile che part

ira e che non sarà un ente nel quale mettere clienti, ma uno strumento tecnico-scientifico. Il lavoro fatto ha gettato le basi per fare della Protezione civile in Calabria un riferimento nazionale. Ognuno deve essere impegnato in questa direzione e sentire la responsabilità del peso che ha sulle spalle. In questo senso confido molto nel volontariato, che può dare impulso ad un sistema che possa corrispondere ad esigenze e necessità dei cittadini. Ringrazio molto i

volontari per il lavoro, svolto senza clamore, che sul territorio dà frutti. Nella costruzione del sistema, associazionismo, l'organizzazione, gli aggregati di Protezione civile devono essere messi sempre di più in sinergia con i sindaci perché i Comuni sono fragili, esposti, non hanno strutture. Abbiamo il compito di servire la nostra terra e ce la stiamo mettendo tutta. In questo lavoro la Protezione civile ha uno spazio importante, che sosteniamo con determinazione. Il capo Dipartimento Borrelli ha anch'egli ringraziato il presidente Oliverio per avere investito e creduto nella Protezione Civile, nonché Tansi per il lavoro svolto ed i volontari.

- Terremoto tra Campania e Molise: nessun danno segnalato - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto tra Campania e Molise: nessun danno segnalato
Terremoto in Campania: non si segnalano, al momento, danni a persone o cose. La scossa è stata avvertita anche nei Comuni vicini all'epicentro
A cura di Filomena Fotia
9 settembre 2018 - 13:37
terremoto benevento
Un terremoto magnitudo ML 3.0 si è verificato a 3 km nordovest da Pontelandolfo (Benevento) alle 04:22:30 ad una profondità di 13 km. L'evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma. Non si segnalano, al momento, danni a persone o cose. La scossa è stata avvertita anche nei Comuni vicini all'epicentro, come Morcone, San Lupo, Casalduni, Campolattaro, San Lorenzo Maggiore, Guardia Sanframondi, Sassinoro e Cerreto Sannita.

- Calamità naturali, Borrelli: "Importante attivare una piattaforma nazionale di allertamento"
- Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Calamità naturali, Borrelli: Importante attivare una piattaforma nazionale di allertamento Tansi: la piattaforma di allertamento che viene applicata in Calabria "sarà ulteriormente perfezionata nelle prossime settimane" A cura di Filomena Fotia 9 settembre 2018 - 15:32 [allerta-meteo-3-640x261] E importante, in caso di calamità naturali, attivare una piattaforma nazionale di allertamento. Una piattaforma che prenda spunto anche da quella che viene applicata in Calabria con sistemi informativi avanzati: attività della Protezione civile della Regione Calabria, rappresenta un modello di riferimento tecnologicamente avanzato anche per le Protezioni civili di altre regioni e che utilizza sistemi informativi avanzati, ha dichiarato il Capo del Dipartimento di Protezione civile, Angelo Borrelli, oggi a Lamezia Terme all'assemblea del volontariato di Protezione civile regionale. Borrelli ha elogiato il Direttore della Protezione civile della Regione Calabria, Carlo Tansi, il quale ha dichiarato che la piattaforma di allertamento che viene applicata in Calabria sarà ulteriormente perfezionata nelle prossime settimane, con i bollettini di allerta meteo che arriveranno gratuitamente e direttamente ai calabresi muniti della app EasyAlert.

- Allerta Meteo, il Presidente dell'Anci Calabria: "sistema di allertamento va rimodulato, disagio e rabbia dei Sindaci perchè funziona male" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, il Presidente dell'Anci Calabria: sistema di allertamento varimodulato, disagio e rabbia dei Sindaci perchè funziona male A cura di Peppe Caridi 9 settembre 2018 - 21:29[allertamento_italia_d0] Apprezzo che la Protezione civile e la Regione condividano con i sindacalabresi idea che il sistema di allerta meteo vada rimodulato. E quanto afferma il presidente di Anci Calabria, Gianluca Callipo, che ha partecipato a Lamezia all'incontro organizzato nell'ambito del raduno dei volontari, alla presenza del capo nazionale della ProCiv Angelo Borrelli, del responsabile regionale Carlo Tansi e del governatore Mario Oliverio. Ho avuto occasione spiega Callipo di sottoporre loro la sintesi delle valutazioni emerse dall'Assemblea dei sindaci che Anci Calabria e Upi hanno organizzato due settimane fa sul tema dell'allerta meteo, sottolineando il disagio e la rabbia dei primi cittadini per un sistema che non funziona come dovrebbe, ma soprattutto avanzando con leale spirito di collaborazione e responsabilità proposte concrete per migliorarlo. Ebbene, sia Borrelli che Oliverio hanno convenuto sul fatto che non è possibile continuare a lasciare il cerino in mano ai sindaci, che devono invece essere sostenuti con strumenti concreti, affinché il sistema sia davvero efficace nella tutela dell'incolumità pubblica. La stessa vicenda del Raganello, è stata definita dal capo della Protezione civile un evento eccezionale, nonostante quel giorno fosse attiva allerta gialla, come decine di volte era già avvenuto nel mese di agosto. Callipo esprime, dunque, soddisfazione e detto in una nota - per un'attenzione e una sintonia che considera anche merito della mobilitazione dei sindaci, che dopo la tragedia del Raganello hanno fatto fronte comune per respingere il ruolo di capro espiatorio in una vicenda drammatica che però non ritengono imputabile alla disattenzione dei Comuni. All'incontro di Lamezia il presidente di Anci Calabria ha raccolto anche impegni precisi da parte dei suoi interlocutori. La Protezione civile afferma Callipo si è detta pronta a lavorare in sinergia con Anci per riformare il sistema di allerta meteo, con l'allestimento di una piattaforma nazionale che in modo automatizzato si occupa di informare tramite sms direttamente i cittadini, in base al luogo in cui si trovano in un preciso momento, sfruttando per la geo localizzazione le celle utilizzate dai telefoni cellulari. Dal canto suo, il Responsabile regionale della Protezione civile si è detto disponibile a una maggiore e concreta possibilità di utilizzo dei volontari, per garantire un più puntuale monitoraggio del territorio, che i Comuni da soli non riescono ad assicurare per scarsità di personale. Infine, insieme ai colleghi sindaci e tramite Anci continueremo anche a sollecitare che ci sia una distinzione tra le azioni da intraprendere in caso di allerta gialla (condizione di attenzione quasi quotidiana) rispetto a quelle da attivare con allerta arancione. Già nelle prossime settimane si potranno fare importanti passi in questa direzione. Evidentemente quando tutti i sindaci si muovono in modo compatto, avanzando proposte concrete, non solo vengono ascoltati ma soprattutto ottengono risposte che fino a poche settimane fa sembravano quasi impossibili. Infine, il presidente regionale di Anci, nel ringraziare il presidente Oliverio che sin dall'inizio ha detto Callipo ha espresso vicinanza alle tesi dei primi cittadini, ha comunicato che già dalla prossima settimana si avvia un tavolo di lavoro con la Regione per il confronto su alcune delle problematiche sollevate dai sindaci.

Scossa di terremoto in provincia di Benevento, avvertita pure in Irpinia

[Redazione]

La terra continua a tremare tra Molise e Sannio. Ormai è da 45 giorni che si registrano scosse di lieve intensità ma avvertite distintamente dalla popolazione. Questa notte un terremoto di magnitudo ML 3.0 è avvenuto nella zona a 3 km a nord ovest da Pontelandolfo (BN), ad una profondità di 13 km. Il terremoto è stato localizzato da: Sala Sismica INGV-Roma ed avvertito distintamente nelle province di Benevento, Campobasso e Avellino.[INS::INS] Nessun danno viene segnalato a persone e cose.

Terremoto nel Matese: scossa sentita anche a Napoli

[Redazione]

Approfondimenti Scossa di magnitudo 5.2 in Molise: gente in strada in alcuni quartieri a Napoli 16 agosto 2018 Una scossa di magnitudo 3.0 è stata registrata tra il Molise e la Campania, nel territorio del Matese. L'epicentro è stato riscontrato a Ponteandolfo, in provincia di Benevento ad una profondità di 13 chilometri. La scossa è stata registrata alle 4 e 22 di stanotte ed è stata chiaramente avvertita dalla popolazione della zona. Anche a Napoli, molti cittadini hanno segnalato sui social di averla avvertita chiaramente. Molto lieve comunque l'intensità con la quale è stata avvertita nel capoluogo partenopeo. Il terremoto non ha provocato né danni a cose né a persone.

Terremoto 3.0 tra Campania e Molise

[Redazione]

ROMA, 9 SET - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.0 è stata registrata dalla sala sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia tra Molise e Campania. Il comune più vicino all'epicentro del terremoto, registrato alle 4:22 ad una profondità di 13 km, è quello di Pontelandolfo, in provincia di Benevento. (ANSA). 09 settembre 2018-05:15

Terremoto a Pontelandolfo (Bn) sul confine tra Campania e Molise

[Redazione]

[terremoto-tra-molise-e-campania]Terremoto tra Campania e Molise. Una scossa di magnitudo 3.0 della scala Richter è stata registrata dalla sala sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nella prima mattinata di oggi, domenica 9 settembre. La scossa è stata registrata alle 4:22 ad una profondità di 13 km.[INS::INS]Il Comune più vicino all'epicentro è quello di Pontelandolfo, in provincia di Benevento, sul confine con il Molise. Nelle ultime settimane si sono registrate una decina di scosse, tutte di bassa intensità, nella zona del centro della valle del Tammaro. La più forte, nei giorni scorsi, era stata quella alle 00.28 minuti tra il 4 ed il 5 settembre, di magnitudo 2.8, avvenuto ad una profondità di 10 km seguita poche ore dopo da seconda scossa, di magnitudo 2.0 ed avvenuta ad una profondità di 11 km. La prima scossa, di magnitudo 2.0 si era verificata alle 15.40 del 3 settembre ad una profondità di 10 km. ultima, di magnitudo 1.5 è stata registrata alle 8.04 del 5 settembre e verificata a 10 km di profondità. Il sisma ha svegliato e spaventato gli abitanti di una vasta zona, hanno lasciato in la propria abitazione, la maggior parte erano a letto. In particolare è stato avvertito dalla popolazione di Campobasso, Benevento, San Leucio del Sannio, Cerreto Sannita, Frasso Telesino, Castello del Matese, Morcone, Bojano, Paduli e appunto Pontelandolfo. La scossa che è stata avvertita in molte zone del sud Italia. Molte segnalazioni giunte da Napoli e da tutta la provincia partenopea. Tantissimi i post sui social di persone che avevano avvertito il movimento della terra. Fortunatamente non si sono registrati danni alle persone né tanto meno feriti, anche se la paura ovviamente è stata tanta.

Atrani otto anni fa, per non dimenticare.

[Redazione]

Nove settembre 2010 esondazione del Dragone ad Atrani, muore Francesca Mansi, ragazza di Minori che si trovava in un bar per lavorare ed è stata travolta dall'esondazione, per incuria umana, scarsa manutenzione, auto parcheggiate ovunque da intralcio, zero prevenzione e zero protezione civile. La Costa Amalfi ferita nel cuore. Positanonews lanciava allarme con Luigi Amato, che già aveva sulle nostre pagine denunciato il rischio con un comitato, ora si trova a Ravello. Dopo otto anni la Costiera amalfitana ha fatto poco onore per la prevenzione, solo soldi della Regione Campania spesi a gogò niente altro di concreto.. Passato, alluvione di Maiori nel 1954, e futuro, il rischio a Positano dopo gli incendi, avvenuto dopo Atrani. Chiediamo solo un minuto di silenzio e una preghiera.. Più informazioni su Atrani Costiera Amalfitana Minori Ravello-Scala Accedi tramite Facebook

In Campania la terra torna a tremare. Nella notte scossa di magnitudo 3.0, epicentro in provincia di Benevento

[Redazione]

La terra torna a tremare in Campania. Alle 4.22 di questa notte si è registrata una scossa di magnitudo 3.0 e profondità 13 km. Molte persone sono scese in strada per la paura ma, per fortuna, non si registrano danni. L'epicentro è nel comune di Pontelandolfo, in provincia di Benevento. Nei giorni scorsi nello stesso comune sannita si erano verificati quattro lievi movimenti tellurici di magnitudo variabile tra 2 e 2.8. La scossa sismica è stata avvertita anche nel vicino Molise. Più informazioni su Benevento Pontelandolfo terremoto Benevento Campania [Accedi tramite Facebook](#)

L'inquinamento rende stupidi? Nuovi studi parrebbero confermarlo

[Redazione]

Ciò che respiriamo influisce sulle capacità cognitive? In Cina hanno messo all' prova 25.000 persone, residenti in 162 province differenti testandone le abilità a 4 anni di distanza. Respirare aria inquinata è un male che accomuna buona parte dell' umanità. Secondo la World Health Organization (W.H.O. Organizzazione Mondiale per la Sanità) il 92% degli abitanti di questo pianeta inala aria tossica, che contiene oltre 10 microgrammi per metro cubo di polveri sottili (PM 10). Si tratta di particelle dal diametro tra 2,5 e 10 micrometri, che vengono prodotte quando si bruciano i combustibili fossili, specialmente il carbone. [cina-inqui] Inquinamento e aspettativa di vita: legame tra le polveri sottili e le malattie respiratorie è ben noto e si traduce in una diminuzione dell' aspettativa di vita che varia da nazione a nazione, ma è sempre tangibile. Si parla di 9 mesi in Russia e 1,9 anni in Egitto. A livello mondiale si calcola che l' inquinamento dell' aria causi almeno 4,2 milioni di morti all' anno, un milione solo in Cina, nazione afflitta da livelli di inquinamento preoccupanti. [cina-inqui] Proprio in Cina è stata fatta una ricerca per capire se e come l' inquinamento colpisca altri organi del corpo umano. È chi sospetta una maggiore incidenza di malattie cardiache, ma gli scienziati cinesi si sono concentrati sul cervello e sulle facoltà cognitive al fine di capire se l' inquinamento incida sull' insorgere della demenza senile. Hanno messo all' prova 25.000 persone, residenti in 162 province cinesi, paragonando le loro capacità, misurate attraverso un test standard, a distanza di 4 anni (prima, nel 2010, e poi, nel 2014) e collegando i risultati con i livelli di inquinamento registrati nella loro zona di residenza. Così l' inquinamento attacca il cervello (degli anziani). L' esposizione cumulativa all' inquinamento ha un impatto negativo sulle capacità verbali. L' effetto è specialmente evidente negli uomini oltre i 65 anni e con basso grado di istruzione. Un altro campanello d' allarme che ci dice di prestare attenzione alla qualità dell' aria che respiriamo, qualcosa che la NASA fa giorno dopo giorno sfruttando i dati dei suoi satelliti di osservazione della Terra che hanno gli evocativi nomi di Terra, Acqua e Aura che fanno parte dello Earth Observing System (EOS). [cina-inqui] Insieme forniscono un monitoraggio continuo della superficie della Terra, della biosfera, dell' atmosfera e degli oceani per aiutarci a migliorare la comprensione del nostro pianeta come un sistema integrato. In effetti, come si può vedere da questo sito, la flotta delle missioni NASA dedicate alle osservazioni della Terra è impressionante. Ora, per rendere più fruibili le informazioni, è stato sviluppato un sistema di visualizzazione avanzata che permette di combinare i dati delle diverse missioni per evidenziare le variabili che si vogliono studiare. [cina-inqui] Per monitorare la qualità dell' aria è possibile visualizzare (sia a livello globale che a livello regionale) la quantità ed i tipi di particolato disperso nell' aria che respiriamo. Guardate com' era la situazione mondiale il 23 agosto scorso. Per aiutare a seguire la geografia dei baffi di colore, sono stati usati i dati notturni raccolti dalla missione Suomi che, registrando la luce artificiale, ci fanno vedere i profili dei continenti e le città. Leggi anche: inquinamento da polveri sottili causa anche il diabete. Oltre tre milioni di casi al mondo. Le particelle disperse nell' aria sono di diverso tipo e si possono riconoscere dalla loro emissione a diverse lunghezze d' onda. Nella figura sono evidenziate con un diverso codice di colore. In violetto la polvere dei deserti sollevata dal vento. Le vediamo sul Sahara ma anche sull' Arabia, sull' Afghanistan, sul deserto Taklamakan, in Cina. I vortici azzurri sono prodotti dal sale dell' acqua degli oceani sollevato dai tifoni e dagli uragani. In rosso i fumi degli incendi delle foreste che hanno colpito in modo durissimo la costa ovest degli USA e che interessano tutta l' Africa subsahariana dove il fuoco viene usato per pulire i campi dopo il raccolto. [inquinamen] La nube rossastra sull' India e sulla Cina non è dovuta a incendi ma piuttosto a inquinamento da polvere di carbone quella che è così nociva per tutti noi. La fame di energia e la disponibilità di carbone a basso prezzo sono irresponsabili di questa situazione che si rivela però un arma a doppio taglio: viste le profonde conseguenze sulla salute pubblica. La nube di smog che rende difficile vedere i palazzi a Pechino è la stessa che viene rivelata dai satelliti. [inquinamen] Le informazioni non ci mancano. Forse fa difetto la volontà di agire adottando soluzioni più pulite, anche se più costose.